

RACCONTIAMOCI...

Spazio dedicato alle iniziative culturali FRIGNANESI

Oltre alla promozione dei gruppi musicali, uno degli intenti del festival è quello della ricerca storica.

Attraverso la valorizzazione delle antiche tradizioni appartenenti alla civiltà contadina, le tecniche strumentali, il dialetto e la musica, vogliamo fornire un contributo di conoscenza ai nostri giovani ed a tutti quelli che hanno a cuore questa antica terra...



FESTIVAL DI MUSICA E CANTO POPOLARE

“Le Cante”

MONTECRETO (MO)

Ciao Giancarlo...

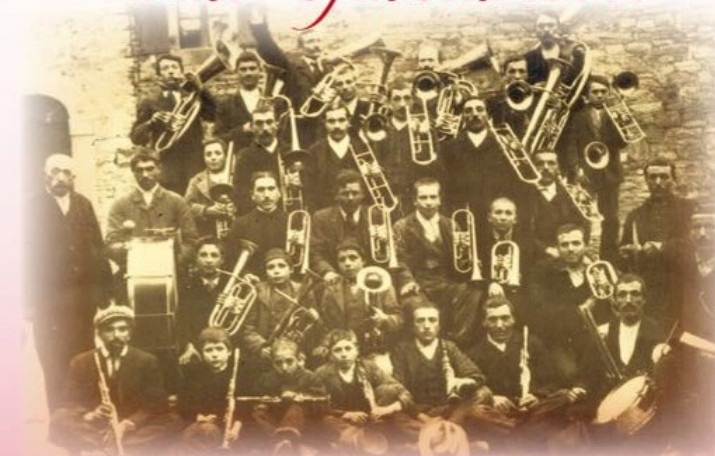
“Le Cante”

2018



DIREZIONE ARTISTICA

ASSOCIAZIONE CULTURALE “MONTECRETO EVENTI”



LA BANDA DI MONTECRETO, ANNO 1912

PRESSO L'EX CINEMA ORIENS,
VIA TROGOLINO

8 - 9 - 10 AGOSTO 2018
ore 21,15



9 Agosto: “UNA PROMESSA NON MANTENUTA”

Un viaggio nella nostra storia (di Carlo Beneventi)

Agli albori del Novecento il progresso avanza velocemente, e nel suo nome vengono sacrificati alcuni monumenti storici del nostro Frignano.

Questo viaggio nella memoria, grazie al rinvenimento di due importanti archivi fotografici dell'epoca (quello di Paolo Umberto Giovanetti, fotografo in Pievepelago e quello di Domenico Mucci, orologiaio e fotografo amatore di Strettara), ripercorrerà le amare vicende dell'Oratorio della Madonna del Ponte di Strettara e dell'Oratorio di S.Rocco di Montecreto, entrambi abbattuti nel corso della costruzione della nuova centrale idroelettrica di Strettara il primo e per allargare una curva della nuova strada provinciale il secondo.

8 Agosto

SARA MARINI e CALICANTO



SARA MARINI
Quartetto
"Estinte voci"

"Estinte Voci" è il titolo che la cantante umbro-sarda Sara Marini sceglie per presentare questo progetto di canzoni quasi completamente centrato sulle lingue "in via d'estinzione" della nostra penisola. Dai canti carnici e occitani

del nord Italia a quelli grecanici e in griko della Calabria e del Salento dove troveremo canti d'amore, legati al corteggiamento, pieni di malizia. Insieme a questo corpo di canzoni, che costituisce l'ossatura principale dello spettacolo, Sara Marini, propone alcune rielaborazioni di brani classici più conosciuti, sempre legati alla tradizione popolare e presenterà alcune canzoni originali, che anticiperanno il suo nuovo lavoro discografico. Un viaggio nell'Italia dei canti perduti, che la Marini recupera con un lavoro di attenta ricerca e ripropone in una chiave attualizzata, accompagnata da Paolo Ceccarelli (chitarra), Francesco Savoretti (percussioni) e Goffredo Degli Esposti (fiati etnici e zampogna).



CALICANTO
"Rosa dei 20"

Una serata di fine estate finisce e ci salutiamo con un gioco: ciascuno di noi deve preparare l'elenco dei suoi venti brani preferiti dal repertorio Calicanto. Dopo una settimana, confrontando i

sei elenchi, ci accorgiamo che dalla loro sintesi si può estrapolare un nuovo spettacolo.

Prende forma così Rosa dei 20, il concerto di Calicanto per il 2018, nato da brani cari al gruppo, rivisitati in arrangiamenti che hanno nell'oboe di Alessandro l'elemento di novità più rilevante. Lo storico gruppo nasce agli inizi degli anni '80 e da allora si dedica allo studio, alla rielaborazione e riproposta delle musiche tradizionali dell'area veneta ed alto-adriatica diventando in breve tempo un costante punto di riferimento sulla scena internazionale della musica folk. L'instancabile ricerca, la prolifica produzione discografica, la fortunata attività concertistica in tutto il mondo, il confronto aperto e coraggioso con altri generi musicali, con altre forme espressive, con intellettuali, creativi e studiosi, ne fanno una delle esperienze musicali e culturali più significative del nostro tempo e gli valgono una lunga serie di premi e riconoscimenti in Italia e all'estero. Line up: Claudia Ferronato voce - Roberto Tombesi organetto, mandola, voce Alessandro Tombesi oboe, melodica, arpa - Francesco Ganassin clarinetto Giancarlo Tombesi contrabbasso - Alessandro Arcolin batteria

9 Agosto

RACCONTIAMOCI 2018 e TAMBURI DEL VESUVIO



NANDO CITARELLA & TAMBURI DEL VESUVIO "Tour Namm"

Nel vulcano Vesuvio pulsano i ritmi che, da sempre, accompagnano i canti ed i balli tradizionali dell'area campana e di tutta l'Italia centro-meridionale. Ma questa terra fertile ha accolto anche il battito ritmico di tutte quelle genti che, da altri luoghi, attraversando il grande mare, sono approdati quaggiù. Così, rispettando la natura vulcanica di questa "Terra è motus", il Vesuvio è il "grande tamburo" che scandisce il tempo per canti antichi e per nuove contaminazioni.

Il progetto Tamburi del Vesuvio nasce nel 1994 dalla volontà di Nando Citarella per dare voce alle contaminazioni etnico-culturali che la realtà sociale italiana stava cominciando ad esprimere.

Da profondo conoscitore ed "appartenente" alla realtà sociale delle feste popolari del sud Italia già nel 1990, Nando Citarella, durante una conferenza presso l'Università di Rio de Janeiro su "Sincretismi religiosi e Sinergie musicali" diceva: "percorrendo gli itinerari delle feste popolari, religiose e non, si possono incontrare persone provenienti da diversi paesi (Turchia, Marocco, Senegal, Albania, India, Brasile, Cuba ecc.), le quali si integrano in quello che per loro è un esempio culturale che sembra evocare, nonostante la diversità, le proprie realtà d'origine. Non è un caso quindi che, durante le feste popolari del nostro Sud, i suoni di Djembè africani o di Masar e Bendir nord africani, si mescolino agli antichi ritmi delle tammurriate e delle tarantelle.

Questa semplice considerazione ha ispirato ed ispira il percorso dei Tamburi del Vesuvio. Nel corso di questi anni dal continuo apporto dato dalla collaborazione di artisti provenienti dalle realtà etniche più varie, sotto la direzione di Nando Citarella, è nato un linguaggio proprio, una peculiarità espressiva che rende la musica dei Tamburi del Vesuvio antica e moderna al tempo stesso, in un perpetuo rigenerante viaggio senza tempo. Questo viaggio ha portato i Tamburi del Vesuvio attraverso i maggiori festival italiani ed europei.

Line up:
Nando Citarella voce, trammona - Gabriella Aiello voce - Carlo "Olaf" Cossu violino - Valerio Perla percussioni e voce

10 Agosto

DOLORES PICASSO e MI LINDA DAMA



DOLORES PICASSO

DOLORES PICASSO sono le voci e gli strumenti di Ersilia Prosperi (tromba), Diana Tejera (chitarra), Eleonora Betti (pianoforte), Giorgia Frisardi (organetto), quattro compositrici che hanno deciso di omaggiare musiciste e cantautrici di lingua

ispanica facendoci riscoprire un repertorio sulla lotta sociale e sull'emancipazione femminile, ricco anche di spensieratezza e ironia. È musica di donne: trascinate, raffinate e affascinante. Dolores Picasso è moltitudine, Dolores Picasso è marea di strumenti, Dolores Picasso è voci di donne che scrivono di lotta e passione, Dolores Picasso è risa sguaiate, magia e bolero. E Dolores balla, balla all'impazzata.



MI LINDA DAMA
"Historias Sefarditas"

Un viaggio nella ricca tradizione musicale dei Sefarditi che, cacciati nel medioevo dalla Penisola Iberica, portarono i loro antichi canti attraverso il Mediterraneo, intrecciando le loro storie con melodie andaluse e balcaniche, con sonorità turche e con i ritmi arabi.

"Mi Linda Dama: Historias Sefarditas" è

una formazione che esplora le antiche melodie e leggende sefardite, attraverso arrangiamenti moderni, intrecciandole con le sonorità e le ritmiche arabo\flamencie che si perdono nella notte dei tempi fra le onde del Mediterraneo. Namritha Nori canta queste storie nella loro lingua tradizionale, il judezmo, simile a un catalano antico, senza dimenticare di introdurre l'ascoltatore nei loro significati e atmosfere. La ricchezza musicale del repertorio è valorizzata dalla ecletticità dei musicisti: Giulio Gavardi affianca alla chitarra due strumenti della tradizione medio-orientale come il saz e l'oud, Niccolò Giuliani dona linfa ritmica ai pezzi con la darbuka, il cajon e i tamburi a cornice tipici della tradizione araba.

Line up: Namritha Nori: vocals - Giulio Gavardi: guitar, Turkish saz, Arabian oud, soprano sax - Niccolò Giuliani: darbuka, cajon, frame drums, effects.